



**LO STRANIERO**

agosto/settembre 2004

"Ma si troverà aria anche nella satira del *Salmagundi* di Marco Martinelli e delle Albe, con le livide luci frontali, a volte chiassose a volte poliziesche o autoptiche, di Vincent Longuemare, ossessiva foto segnaletica di una devastazione sociale, morale, individuale. O, ancora, nella ricerca di radici, di un tempo e di relazioni diverse, delle dolorose e vitali autobiografie di terra delle Ariette. E in molti altri che sgranano lo spettacolo in una successione di ricerche, possibilità, laboratori, sguardi sempre più dentro, più a fondo, fino a fare, a farsi male."

di Massimo Marino  
estratto da "In morte del Teatro"